

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*



## CONSIGLIO GENERALE

**BARI, giovedì 21 novembre 2024**  
**Hotel Parco dei Principi, via V. Vasile, 3**

**LA FORZA**

**DEL SINDACATO**

**RESPONSABILE**

**PARTECIPIAMO**

**AL CAMBIAMENTO**



## **SINTESI RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE CISL PUGLIA ANTONIO CASTELLUCCI**

(...) La complessità internazionale attuale è senza precedenti, frutto di intrecci tra crisi geopolitiche, economiche, sociali e ambientali che coinvolgono ogni continente. Sul piano economico, l'inflazione globale, le difficoltà nelle catene di approvvigionamento e l'aumento dei tassi d'interesse hanno generato un clima di incertezza, accentuando disuguaglianze e penalizzando diverse economie.

(...) Nonostante il limitato budget di 30 miliardi di euro, la manovra ha accolto molte proposte della Cisl, destinando circa il 60% delle risorse a riduzioni del cuneo fiscale e dell'IRPEF, con benefici tangibili per i redditi medio-bassi. Tuttavia, riteniamo necessario avanzare ulteriori richieste: l'aumento delle pensioni minime, sostegno ai settori in crisi (automotive, scuola) e maggiori investimenti in sanità, istruzione e ricerca. In Puglia, la Cisl ha esaminato la manovra con attenzione, concordando con le scelte confederali guidate da Luigi Sbarra. Rimane però l'impegno per modifiche migliorative, pur nel rispetto dei rigidi parametri europei. Promuovere la responsabilità e il dialogo deve prevalere su scontri sterili o scioperi generali inefficaci.

(...) In Puglia, il dialogo istituzionale spesso non ha trovato applicazione concreta, come dimostrano le carenze nei protocolli d'intesa, specialmente nel settore sanitario e nel mercato del lavoro. Serve un patto tra istituzioni e parti sociali per affrontare criticità come le liste d'attesa e garantire infrastrutture materiali e sociali adeguate.

(...) Settori come turismo, terziario e agricoltura offrono opportunità di crescita, ma richiedono programmazione e contrasto ad abusi come il caporalato. Allo stesso modo, le transizioni ambientale, energetica e produttiva devono essere accompagnate da una protezione sociale concreta e una Pubblica Amministrazione efficiente.

(...)L'impegno della Cisl. La Cisl ribadisce il proprio impegno per il confronto costruttivo, che rappresenta la via migliore per tutelare lavoratori, pensionati e famiglie. È essenziale rilanciare le infrastrutture e dare piena attuazione all'Articolo 46 della Costituzione, consolidando la partecipazione e la responsabilità nei territori e nei luoghi di lavoro.

Con determinazione, continueremo a sostenere e migliorare la manovra, promuovendo crescita economica, occupazione, riforme e rinnovi contrattuali. Questo è il fondamento della tradizione Cisl: contrattare sempre responsabilmente.

## **DICHIARAZIONI DI DANIELA FUMAROLA – SEGRETARIA GENERALE AGGIUNTA CISL NAZIONALE**

In una condizione di risorse limitate, la Manovra orienta due terzi della propria cubatura su lavoro, pensioni, famiglie, recependo molte delle proposte della Cisl. Pensiamo alla conferma strutturale del taglio del cuneo fiscale, all'accorpamento stabilizzato delle aliquote Irpef, alla detassazione triennale su salari di produttività e fringe benefit, all'indicizzazione delle pensioni, ai 5,5 miliardi messi sul rinnovo dei contratti pubblici, alle misure di sostegno alla famiglia, alla conciliazione vita-lavoro, alle risorse aggiuntive previste sul Fondo sanitario nazionale.

Accanto a queste luci ci sono anche delle ombre che chiediamo di correggere nella Legge di bilancio. Occorre ristabilire le risorse per il fondo Automotive, tornare indietro nella riduzione degli organici scolastici, nel blocco del turnover nella PA, elevare maggiormente le pensioni minime, sostenere la non autosufficienza e potenziare ulteriormente le risorse sanitarie. Per il Mezzogiorno è positivo aver garantito gli sgravi contributivi per favorire l'occupazione femminile e le assunzioni a tempo indeterminato nella Zona Economica Speciale (ZES) unica del Sud. Ma è necessaria una accelerazione nella programmazione europea e nazionale 2021-2027 per massimizzare l'impatto della politica di coesione territoriale.

E serve una gestione sinergica tra fondi per la coesione e Pnrr. Per questo siamo determinati a continuare nel confronto con il Governo e con tutte le forze politiche e sociali, in un percorso di responsabilità che vada oltre la Legge di Bilancio. Guardando a quel contratto sociale, come l'ha chiamato Draghi, che consenta al Paese di affrontare unito tutte le sfide che ha davanti.



## le nostre **PRIORITÀ** diventano **RISULTATI**

### LAVORO

- ✓ **Detassazione premi di produttività:** Confermata al 5% per il triennio 2025-27 fino a 3.000€ per redditi entro gli 80.000€.
- ✓ **Fringe benefits:** Esenzione fiscale estesa al 2025 fino a 1.000€; sale a 2.000€ per lavoratori con figli a carico e 5.000€ per neo-assunti fuori sede (>100 km).
- ✓ **Superdeduzione Ires:** Rifiinata per le aziende che assumono, con deduzione maggiorata al 130% per assunzioni di donne e categorie svantaggiate fino al 2027.
- ✓ **Esonero contributivo per lavoratrici madri:** Diventa strutturale, con un finanziamento di 300 milioni l'anno, per madri con due figli esteso ad autonome fino al 10° anno e, dal 2027, fino al 18° anno per madri con tre figli.
- ✓ **Sostegno agli ammortizzatori sociali:** Stanziati 400 milioni per il finanziamento di ammortizzatori sociali e per la proroga dei LSU.
- ✓ **Stabilizzazione in arrivo:** Dal 1° luglio 2026 è prevista la stabilizzazione del personale precario nell'ufficio per il processo e per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un passo importante verso la sicurezza, la continuità del lavoro e l'efficientamento dei procedimenti civili e penali.
- ! **Defiscalizzazione strutturale:** Le agevolazioni per salario accessorio e fringe benefits dovrebbero essere rese permanenti. Sul salario accessorio va azzerata l'imposta ed eliminata la condizione di incrementalità dei parametri.
- ! **Incentivi mirati:** Orientare gli incentivi al lavoro stabile verso aziende che investono in formazione e politiche di conciliazione vita-lavoro.
- ! **Esonero contributivo per lavoratrici madri:** Rendere l'esonero contributivo automatico e allargarlo alle madri con un solo figlio per un impatto più inclusivo ed estenderlo alle lavoratrici domestiche per favorire l'emersione del lavoro irregolare e sostenere le famiglie.
- ! **Politiche attive:** Vanno potenziati Centri per l'Impiego e piattaforma SIISL per favorire domanda e offerta di lavoro.
- ! **Apprendistato:** Necessario rifinanziamento, in particolare per l'apprendistato duale, per incentivare la formazione professionale.

### SANITÀ

- ✓ **Incremento del Fondo Sanitario Nazionale:** Previsti 5,78 miliardi di € per il triennio 2025-2027, destinati a potenziare personale e servizi essenziali, e ulteriori 3,118 miliardi per il 2028-2030 dedicati ai rinnovi contrattuali.
- ✓ **Rinnovo contratti e incentivi al personale:** Risorse destinate all'assunzione di personale medico e infermieristico, aumento delle indennità per specificità, pronto soccorso e tutela del malato.
- ✓ **Rafforzamento delle specializzazioni mediche meno richieste:** Incentivi mirati per ridurre le carenze nelle aree più critiche.
- ! **Risorse aggiuntive per assunzioni 2025:** Cruciale avviare un piano di assunzioni sin dal prossimo anno per affrontare le carenze strutturali.
- ! **Sblocco tetti di spesa:** Essenziale superare i limiti di spesa per assunzioni e salario accessorio, estendendo anche la detassazione dei premi di produttività per allineare il settore sanitario al privato.
- ! **Piano Sanitario Nazionale e Decreto Liste di Attesa:** Avvio immediato del confronto e delle attuazioni necessarie per migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di attesa.

### FISCO

- ✓ **Taglio strutturale del cuneo fiscale:** Bonus per redditi fino a 20.000€, con detrazioni estese fino a 40.000€ per alleviare il carico impositivo sui redditi bassi e medi (12,9 miliardi).
- ✓ **Aliquote Irpef stabilizzate:** Confermato sistema a tre aliquote con vantaggi specifici per la classe media (4,8 miliardi).
- ✓ **Estensione della no-tax area:** Portata a 8.500€ per garantire una maggiore esenzione ai redditi più bassi.
- ! **Semplificazione del sistema delle detrazioni** alle famiglie che rimane ancora complesso per garantire pienamente l'esigibilità dei diritti.
- ! **Revisione delle soglie** per rendere più agevole l'accesso ai benefici fiscali per tutte le famiglie.
- ! **Equità nelle detrazioni per i figli a carico:** Necessario uniformare le agevolazioni indipendentemente dalla cittadinanza e dal Paese di provenienza per un trattamento più inclusivo.

### PREVIDENZA

- ✓ **Rivalutazione a scaglioni:** Piena rivalutazione al 100% fino a quattro volte il minimo, con percentuali differenziate per importi superiori.
- ✓ **Opzione contributiva vantaggiosa:** Possibilità per chi posticipa il pensionamento (Quota 103) di ottenere la quota contributiva in busta paga senza tassazione.
- ✓ **Anticipi per le lavoratrici madri:** Riduzione del periodo di accesso per donne con quattro o più figli (da 12 a 16 mesi).
- ! **Valorizzazione della previdenza complementare per conseguimento della pensione di vecchiaia contributiva.**
- ! **Opzione Donna** a 61 anni con le stesse condizioni precedenti.
- ! **Quota 103** mantenuta con i requisiti esistenti (62 anni d'età e 41 anni di contributi).
- ! **APE sociale:** Proroga a 63 anni e 5 mesi.
- ! **Stabilizzazione delle regole per Ape sociale e Opzione Donna,** evitando continui rinnovi temporanei.
- ! **Maggiore inclusività per Opzione Donna:** Richiesta di rimozione dei requisiti troppo stringenti e ripristino delle condizioni precedenti.
- ! **Previdenza complementare:** Necessità di una campagna informativa pubblica e reintroduzione del silenzio-assenso per favorire l'adesione.
- ! **Garanzia pensionistica per i giovani:** Urgente introdurre una pensione contributiva di garanzia che protegga chi ha carriere discontinue.
- ! **Aumento pensioni minime:** rafforzare l'incremento previsto del 2,2% nel 2025 e 1,3% nel 2026.

### PUBBLICO IMPIEGO

- ✓ **Aumento del salario accessorio:** Stanziamento ulteriore dello 0,22% sul monte salari, portando l'incremento contrattuale per il triennio 2022-2024 al 6%.
- ✓ **Finanziamenti significativi per rinnovi contrattuali:** Allocati fondi per i contratti pubblici con 1,755 miliardi per il 2025; 3,550 miliardi per il 2026 e 5,550 miliardi per il 2027; previsti anche gli stanziamenti delle risorse necessarie per il triennio 2028-2030, pari a 1,954 miliardi per il 2028; 4,027 miliardi per il 2029 e 6,112 miliardi a decorrere dal 2030.
- ! **Allineamento dei criteri di rinnovo:** Prevista l'applicazione degli stessi criteri anche per enti locali, sanità e università, garantendo equità e coerenza nelle risorse destinate ai rinnovi.
- ! **Permanenza in servizio:** Su base volontaria si incentiva la continuazione di carriera anche a garanzia del trasferimento di competenze dei dipendenti.
- ! **Turnover limitato:** Necessario rivedere la riduzione del turnover (75% per il 2025) per evitare carenze di personale nelle amministrazioni con più di 20 dipendenti stabili.

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

- ✓ **Valorizzazione scolastica:** Stanziati 386 milioni di € dal 2025 al 2027 e 75 milioni a regime per migliorare l'offerta educativa.
- ✓ **Estensione della Carta del Docente:** Riconoscimento di 500 € per la formazione continua estesa anche ai docenti a tempo determinato, per rafforzare le competenze.
- ! **Educazione alla prevenzione:** Destinazione di fondi per azioni educative di contrasto all'uso di sostanze stupefacenti nelle scuole.
- ! **Risorse per assunzioni:** Urge un aumento delle risorse per assumere docenti di sostegno e personale Ata, adeguando gli organici per rispondere ai bisogni crescenti nelle scuole.
- ! **Riforma del reclutamento:** Manca un piano strutturale per ridurre il precariato e riformare il sistema di assunzione, necessario per una maggiore stabilità del corpo docente.
- ! **Riduzione delle dotazioni organiche:** La riduzione del personale docente e Ata rischia di compromettere la qualità e l'efficacia dell'offerta educativa.

## ENTI TERRITORIALI

- ✓ **Aumento del fondo di solidarietà comunale:** Fondi fino al 2031, con 56 milioni aggiuntivi per il 2025, destinati a potenziare servizi sociali fondamentali come quelli per l'infanzia, incentivando l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
- ! **Maggiori contributi per Province e Città Metropolitane:** Incremento di 50 milioni annui fino al 2030 per rafforzare le funzioni essenziali.
- ! **Evitare tagli ai servizi:** Fondi di accantonamento per investimenti non devono ridurre i servizi o portare a un aumento della tassazione locale.
- ✗ **Contributi ridotti per opere locali:** Meno risorse destinate a sicurezza edilizia, efficientamento energetico e sviluppo urbano. Necessario mantenere un impegno costante su questi investimenti.
- ✗ **Limite al turnover:** Il vincolo del 75% sulle assunzioni per Regioni ed Enti Locali rischia di rallentare la capacità operativa soprattutto per la realizzazione dei progetti del PNRR.

## MEZZOGIORNO

- ✓ **Incentivi per le assunzioni stabili:** Maggiore flessibilità negli sgravi contributivi, estesi fino al 2027 per favorire l'occupazione femminile e le assunzioni a tempo indeterminato nella Zona Economica Speciale (ZES) unica del Sud.
- ✓ **Credito d'imposta per le imprese:** Prorogato al 2025, con un investimento di 1,6 miliardi per beni strumentali nelle ZES, stimolando la crescita delle infrastrutture produttive.
- ✓ **Fondo dedicato alla riduzione del divario territoriale:** Stanziamenti significativi per sostenere lo sviluppo e l'occupazione nelle aree svantaggiate (2.450 milioni nel 2025, in riduzione progressiva fino al 2029).
- ! **Tempistiche di esecuzione:** Necessaria un'accelerazione nella programmazione europea e nazionale 2021-2027 per massimizzare l'impatto della politica di coesione territoriale.
- ! **Coordinamento risorse:** Urge una gestione sinergica tra fondi della politica di coesione e PNRR per garantire il rapido conseguimento degli obiettivi strategici.

## FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

- ✓ **Congedi parentali:** Indennizzo strutturale all'80% per 3 mesi di congedo parentale per genitori di figli fino a 6 anni e con congedo obbligatorio terminato dopo il 1° gennaio 2024, migliorando il supporto economico durante i primi anni di vita del bambino.
- ✓ **Sostegno a vittime di violenza:** Incremento di 3 milioni annui per il Fondo Pari Opportunità destinato alla formazione e reinserimento delle vittime di violenza.
- ✓ **Bonus asili nido potenziato:** Maggiore accessibilità grazie a nuovi requisiti che escludono l'Assegno unico universale (AUU) dal calcolo ISEE.
- ✓ **Bonus nascite:** Introdotto bonus una tantum di 1.000 € per ogni nuovo nato dal 2025; un contributo diretto alle famiglie da coordinare auspicabilmente con l'AUU.
- ! **Assegno unico universale:** Necessario potenziarne il finanziamento per rispondere meglio al sostegno alla natalità.
- ! **Estensione congedo:** Chiediamo di estendere l'indennità a tutti i genitori fruitori e all'intero periodo di congedo, incrementando il tasso di copertura della retribuzione ed età dei figli e promuovendo una maggiore partecipazione dei padri.
- ! **Miglioramenti nei congedi di paternità:** Aumentare i giorni obbligatori, attualmente insufficienti, per favorire un reale coinvolgimento paterno.
- ! **Accesso agli asili nido:** Incrementare l'offerta di posti, soprattutto nel Mezzogiorno, per raggiungere la nuova soglia europea del 45% di copertura.
- ! **Supporto strutturale alla genitorialità:** Misure integrate su lavoro e infrastrutture socio-assistenziali per sostenere il desiderio di genitorialità e le nuove generazioni.

## POLITICHE SOCIALI, FRAGILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

- ✓ **Carta "Dedicata a Te" rifinanziata:** Rinnovato il supporto economico diretto ai cittadini più vulnerabili.
- ✓ **Accesso gratuito al trasporto pubblico per i cani da assistenza:** Inclusione di tutti i cani addestrati per l'assistenza, estendendo l'accesso gratuito al trasporto pubblico, in supporto delle persone con disabilità.
- ✓ **Fondo per i minori in difficoltà:** Stanziati 100 milioni di € annui per supportare i Comuni nelle spese per l'assistenza dei minori allontanati dalle famiglie.
- ! **Assegno d'inclusione:** Urgente un potenziamento per fronteggiare l'aumento della povertà, migliorandone la struttura ed efficacia e proteggendolo dall'inflazione.
- ! **Caregiver familiare:** Incremento del Fondo con 55,5 milioni nel periodo 2025-2028 e poi, a regime, 16 milioni 750 mila € annui. Necessario incrementare la dotazione per un adeguato finanziamento della Legge in discussione in Parlamento e che va rapidamente approvata.
- ✗ **Risorse per la non autosufficienza e servizi sociali:** Serve un incremento strutturale delle risorse per finanziare i livelli essenziali delle prestazioni sociali, in particolare per la non autosufficienza per la quale è previsto un finanziamento aggiuntivo inadeguato.

## CASA

- ✓ **Incentivi alla riqualificazione:** Detrazioni per recupero edilizio e riqualificazione energetica innalzate al 50% nel 2025 e al 36% nel biennio successivo.
- ✓ **Sostegno ai mutui prima casa:** Fondo di garanzia aumentato a 130 milioni nel 2025 e 270 milioni nel 2026-2027 per aiutare le famiglie ad accedere alla prima casa.
- ! **Piano Casa Italia:** Un passo avanti importante per migliorare l'accesso abitativo, valorizzare gli immobili esistenti e limitare il consumo di suolo.
- ! **Detrazioni:** Necessario mantenere la detrazione al 50% oltre il 2025 per incentivare il settore delle costruzioni.
- ! **Sostegno ai giovani:** Mancano agevolazioni specifiche per gli under 30 essenziali per facilitare l'acquisto della prima casa in un mercato sempre più ostico.
- ! **Supporto agli affitti:** Richiesta di 250 milioni l'anno per il Fondo Sostegno Affitti e 50 milioni per la Morosità Incolpevole per dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà.
- ! **Autonomia abitativa per le donne vittime di violenza:** Necessario garantire risorse per progetti di reinserimento e indipendenza abitativa.

## GIUBILEO E TURISMO

- ✓ **Risorse stanziare:** 88 milioni di € per il Giubileo del 2025, suddivisi tra eventi principali, minori e accoglienza e 110 milioni per lo sviluppo turistico, con attenzione a stagionalizzazione, digitalizzazione e sostenibilità.
- ! **Assunzioni straordinarie per Roma:** Richiesta una deroga al tetto di spesa per permettere a Roma Capitale l'assunzione delle 3.000 risorse indispensabili per gestire al meglio l'afflusso previsto.
- ! **Coinvolgimento delle parti sociali:** Necessaria maggiore inclusione delle parti sociali per definire criteri e agevolazioni finanziarie garantendo un approccio partecipativo e integrato.

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- ✓ **Fondo per la Ricostruzione:** 1.500 milioni di € per il 2027 e 1.300 milioni annui dal 2028 per rispondere alle calamità naturali.
- ✓ **Emergenza Sisma 2012:** Estesa al 2025 con stanziamenti di 80,4 milioni per assistenza e ricostruzione.
- ✓ **Fondo Crisi Idrica:** 144 milioni destinati a infrastrutture idriche, fondamentali per rispondere all'emergenza acqua.
- ! **Sostegno al Trasporto Pubblico Locale (TPL):** Incremento di 120 milioni per il 2025 per un settore essenziale.
- ! **Fondo Infrastrutture e Sviluppo:** 24 miliardi fino al 2036 per modernizzare il paese e stimolare l'economia.
- ! **Coinvolgimento regionale:** Necessario un coinvolgimento chiaro delle Unioni Sindacali Regionali e delle istituzioni locali per una distribuzione delle risorse basata su esigenze territoriali.
- ! **Struttura di Missione unica:** Proposta per coordinare e garantire trasparenza nella gestione delle risorse.
- ! **Regia nazionale e semplificazione:** Serve un coordinamento nazionale chiaro per i settori idrici, energetici e dei rifiuti.
- ! **Fondo TPL:** Richiesta di aumento a 800 milioni annui per mantenere la qualità dei servizi senza penalizzare i cittadini.

## IMPRESE

- ✓ **Rifinanziamento "Nuova Sabatini":** Fondi consistenti per le PMI con 400 milioni per il 2025, 100 milioni per il 2026 e 400 milioni l'anno dal 2027 al 2029.
- ✓ **Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo:** 60 milioni stanziati per imprese che hanno regolarmente versato il credito d'imposta, risolvendo un nodo legislativo.
- ! **Banda Ultra Larga nelle "zone bianche":** Interventi per espandere la connettività nelle aree a bassa copertura favorendo competitività e inclusione.
- ! **Transizione 5.0:** Piano supportato dal PNRR con 6,3 miliardi, per il quale abbiamo proposto verifiche e aggiustamenti per il miglior utilizzo ricevendo disponibilità a inserirlo in manovra.
- ! **Fondo Emergenze Agricole:** Necessario il rifinanziamento nel 2025 con 90 milioni per sostenere il settore agricolo contro eventi imprevedibili.
- ! **Contratti di Sviluppo:** Chiediamo il ripristino del finanziamento per favorire investimenti innovativi su larga scala.
- ✗ **Automotive:** Reintegrare i tagli al Fondo di settore.

 **La forza del sindacato responsabile**









PARCO DEI PRINCIPI  
BARI  
HOTEL CONGRESS & SPA



**CONSIGLIO GENERALE**  
BARI, giovedì 21 novembre 2024 9.30  
Hotel Parco dei Principi, via V. Vasile, 3

**LA FORZA  
DEL SINDACATO  
RESPONSABILE  
PARTECIPAZIONE  
AL CAMBIAMENTO**

RELATORE  
Antonio Castellucci  
segretario generale CISL Puglia  
MODERATORE  
Daniele Fumarola  
segretario generale CISL Puglia

**LA FORZA  
DEL SINDACATO  
RESPONSABILE  
PARTECIPAZIONE  
AL CAMBIAMENTO**

























# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Materiali

# Materiali

---

-  La Puglia nello scenario competitivo globale \_2019-2024\_
-  Le dichiarazioni dei redditi 2022
-  Turismo, flussi in calo nel 2024
-  Economia-della-Bellezza-2024\_
-  Turismo in Puglia, analisi e prospettive
-  Puglia Bollettino 2024 n.2
-  ImprenditoriaGiovanileCrescitaEconomica
-  Il settore alberghiero e ristorativo in Puglia
-  Presente e futuro nelle politiche di coesione
-  relazione-annuale-inail-2023
-  L'uso dei farmaci nel 2023
-  CGIA Consumi-obbligati-23.11.24
-  Edufin Index\_presentazione risultati\_30\_10\_2024
-  Focus\_4\_2024\_centri antiviolenza
-  I Comuni italiani 2024
-  smea Report\_Agroalimentare 2024
-  attrattività Puglia
-  rapporto\_poverta Caritas \_2024
-  atlante-dellinfanzia-
-  sfife e oportunità imprese manifatturire nel Mezzogiorno
-  Rapporto Svimez 2024

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Comunicati

L'SOS DELLA CISL

DS7573 DS7573

## «Sicurezza e soccorso? Occorre investire»

Le sigle lamentano la grave mancanza di personale e risorse destinati ai corpi di vigili del fuoco e polizia penitenziaria

📍 BARI

«Vorremmo che il soccorso e la sicurezza venissero considerate dal Governo come un investimento». Lo ha detto a Bari il Segretario generale della Fns Cisl, Massimo Vespia nel corso della tavola rotonda "Soccorso e Sicurezza in Puglia un Investimento per il Futuro" organizzata dalla Cisl Puglia e dalla Fns Cisl Puglia (Federazione che rappresenta Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria). «Purtroppo - ha aggiunto Vespia - negli ultimi tre mesi sono mancati tre Vigili del Fuoco durante il servizio, così come le continue problematiche che affrontano quotidianamente gli agenti di Polizia Penitenziaria seppur sotto organico in carceri sovraffollate in cui scoppiano rivolte e si verificano continue aggressioni. Questi due

corpi al momento hanno organici sottostimati». «È fondamentale il ruolo dei Vigili del Fuoco e della Polizia Penitenziaria, lavoratori meritevoli di maggiore attenzione da parte della politica e da considerare strategici per il futuro della Puglia - ha sottolineato il segretario generale Cisl Puglia, Antonio Castellucci - La Cisl è da tempo in prima linea su questi temi e ribadisce la necessità di una alleanza tra le parti per affrontare il problema».

### I numeri

Secondo i dati forniti dal segretario generale della Fns Cisl Puglia, Leonardo De Marco, al 24 ottobre gli interventi dei Vigili del Fuoco in Puglia sono stati 11.620 a Bari e provincia, 2.541 nella Bat, 5.446 nel brindisino, 7.211 in Capitanata, 8.178 in provincia di Lecce e 6.902 nel tarantino, per un totale di 41.898. Mentre le aggressioni agli Agenti penitenziari nel 2024 sono state 2 a Brindisi, 15 a Taranto, 15 a Trani, 40 a Lecce e 7 a Bari. **FRA.SORR.**



Il Segretario generale Cisl Puglia, Antonio Castellucci



# SOS soccorso e sicurezza

Vespia (Fns [Cisl](#)): siano considerate come investimento. Castellucci: ruolo fondamentale. De Marco: i numeri in Puglia parlano chiaro

**“V**orremmo che il soccorso e la sicurezza venissero considerate dal Governo come un investimento, cosa che chiediamo da anni”. Lo ha detto a Bari il Segretario generale della Fns [Cisl](#), Massimo Vespia nel corso della tavola rotonda ‘Soccorso e Sicurezza in Puglia un Investimento per il Futuro’ organizzata dalla [Cisl Puglia](#) e dalla Fns [Cisl Puglia](#) (Federazione che rappresenta i Vigili del Fuoco e la Polizia Penitenziaria) alla quale hanno partecipato il senatore Dario Damiani, il deputato Marco Lacarra, la senatrice Anna Maria Fallucchi, il senatore Mario Turco. “Purtroppo – ha aggiunto Vespia – negli ultimi tre mesi sono mancati tre Vigili del Fuoco durante il servizio così come le continue problematiche che affrontano quotidianamente gli agenti di Polizia Penitenziaria seppur sotto organico in carceri sovraffollate in cui scoppiano rivolte e si verificano continue aggressioni. Tutto ciò denota un momento di crisi di questi due corpi, ecco perché il coinvolgimento della politica questa mattina, con deputati e senatori, ci portano l’auspicio che possano sostenere le istanze del personale che opera in condizioni complesse, per garantire migliori condizioni di lavoro per agenti e vigili e organici adeguati che al momento sono sottostimati”.

“È fondamentale il ruolo dei Vigili del Fuoco e della Polizia Penitenziaria che sono lavoratrici e lavoratori essenziali e meritevoli di maggiore attenzione da parte della politica e da considerare strategici per il futuro della Puglia e delle sue emergenze” – ha sottoline-

ato il Segretario generale [Cisl Puglia](#), [Antonio Castellucci](#). “La morte del capo reparto del Comando di Foggia, Antonio Ciccorelli, avvenuta in servizio lo scorso 18 settembre, ha rimarcato l’urgenza di interventi per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro. La [Cisl](#) – ha ricordato Castellucci – è da tempo in prima linea su questi temi e ribadisce la necessità di una grande alleanza tra le parti per affrontare le problematiche di salute e sicurezza sul lavoro”. Castellucci ha inoltre richiamato l’importanza di una partecipazione attiva della Protezione civile, della Regione Puglia e dei Prefetti per migliorare il coordinamento e garantire la sicurezza dei cittadini.

“La carenza di organico in Puglia sia per i Vigili del Fuoco che per la Polizia Penitenziaria – ha detto il Segretario generale della Fns [Cisl Puglia](#), Leonardo De Marco – è sotto gli occhi di tutti: nel primo caso si evidenzia che in alcune aree non si riesce ad intervenire entro i 20 minuti, così come imporrebbero le norme in materia di emergenza, ma oltre i 30; nel secondo caso il sovraffollamento degli istituti di pena a fronte di agenti in servizio, è in numero insufficiente a gestire anche l’ordinario. I numeri parlano chiaro: al 24 ottobre 2024 gli interventi dei Vigili del Fuoco in Puglia sono stati 11.620 a Bari e provincia, 2.541 nella Bat, 5.446 nel brindisino, 7.211 in Capitanata, 8.178 in provincia di Lecce e 6.902 nel tarantino, per un totale di 41.898. Mentre le aggressioni agli Agenti penitenziari nel 2024 sono state 2 a Brindisi, 15 a Taranto, 15 a Trani, 40 a Lecce e 7 a Bari”.



# Soccorso e sicurezza, allarme Cisl

«Vorremmo che il soccorso e la sicurezza venissero considerate dal Governo come un investimento, cosa che chiediamo da anni». Lo ha detto a Bari il Segretario generale della Fns Cisl, Massimo Vespia nel corso della tavola rotonda 'Soccorso e Sicurezza in Puglia un Investimento per il Futuro' organizzata dalla Cisl Puglia e dalla Fns Cisl Puglia (Federazione che rappresenta i Vigili del Fuoco e la Polizia Penitenziaria) alla quale hanno partecipato il senatore Dario Damiani, il deputato Marco Lacarra, la senatrice Anna Maria Falucchi, il senatore Mario Turco. «Purtroppo - ha aggiunto Vespia - negli ultimi tre mesi sono mancati tre vigili del fuoco durante il servizio così come le continue problematiche che affron-



tano quotidianamente gli agenti di polizia penitenziaria seppur sotto organico in carceri sovraffollate in cui scoppiano rivolte e si verificano continue aggressioni. Tutto ciò denota un momento di crisi di questi due corpi». «La carenza di organico in Puglia sia per i vigili del fuoco che per la polizia penitenziaria - ha detto il segretario generale della

**Il sindacato:  
«Vigili del fuoco  
e agenti  
penitenziari  
in carenza  
di personale»**

Fns Cisl Puglia, Leonardo De Marco - è sotto gli occhi di tutti: nel primo caso si evidenzia che in alcune aree non si riesce ad intervenire entro i 20 minuti ma oltre i 30; nel secondo caso il sovraffollamento degli Istituti di pena a fronte di agenti in servizio, è in numero insufficiente a gestire anche l'ordinario. I numeri parlano chiaro: al 24 ottobre 2024 gli interventi dei vigili del fuoco in Puglia sono stati 11.620 a Bari e provincia, 2.541 nella Bat, 5.446 nel brindisino, 7.211 in Capitanata, 8.178 in provincia di Lecce e 6.902 nel tarantino, per un totale di 41.898. Mentre le aggressioni agli agenti penitenziari nel 2024 sono state 2 a Brindisi, 15 a Taranto, 15 a Trani, 40 a Lecce e 7 a Bari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Esecutivo Cisl Puglia: dalle nostre proposte risultati importanti in Manovra**

# Castellucci: "Sulle criticità continuiamo a stare al tavolo di confronto"

"Ancora una volta, la **Cisl** dimostra un atteggiamento maturo e responsabile che si concretizza nella capacità di confronto con le forze di governo. Restare ai tavoli dall'inizio alla fine significa voler partecipare attivamente al cambiamento e con quella determinazione pragmatica necessaria al raggiungimento dei risultati. Ed ecco perché la **Cisl** non sciopera. Il sindacato deve dare seguito alla propria natura contrattuale senza pregiudizi". Così Antonio Castellucci, Segretario generale **Cisl Puglia**, nel corso dei lavori del Comitato Esecutivo che si è tenuto a Bari. "È evidente la presenza in questa Manovra di Bilancio di misure su cui la **Cisl** si è battuta, ottenendo dei risultati. In tema di lavoro, rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale e contributivo non era affatto scontato. Eppure, nella manovra c'è, così come l'accorpamento delle prime aliquote Irpef e la conferma per un triennio della defiscalizzazione al 5% su salari di produttività e welfare contrattato. Tutto ciò, ci consente di evidenziare che circa il 60% delle risorse complessive della manovra sono impegnate per redditi medio bassi. Sono stati rafforzati fino al 2027 gli incentivi alle assunzioni di inter-



venti per giovani, donne, lavoratori svantaggiati al Sud e in area Zes e anche sulle pensioni sono state accolte le istanze, con indicizzazione all'inflazione e gli incentivi fiscali e contributivi ai lavoratori che ritardano il pensionamento. La **Cisl** chiederà ulteriori sforzi al Governo, come ha avuto modo di annunciare il nostro leader Sbarra, per esempio su Irpef e pubblica amministrazione. La **Cisl** al tavolo di confronto resta saldamente seduta perché pensa che si debbano incrementare ulteriori risorse per le pensioni minime e per gli sgravi fiscali alle fasce medie. Allo stesso tempo, bisogna utilizzare le risorse Pnrr consolidando la governance partecipata. Inoltre, siamo preoccupati per la scuola su cui grava il taglio strutturale degli organici, inoltre non viene previsto un pieno turnover nella pubblica

amministrazione, come anche per la riduzione delle risorse previste sull'automotive. Nella nostra regione, abbiamo bisogno di rilanciare la politica industriale ed energetica, così come altri settori produttivi. L'approfondimento dei singoli temi e l'intenzione reale di affrontarli nel merito è la strada che percorriamo da tempo, per rilanciare l'occupazione giovanile e femminile. In tal senso, non possiamo che rimarcare l'esigenza strutturale a livello regionale di confrontarci al più presto sul bilancio di previsione 2025, così da poter discutere nel merito degli interventi necessari in Puglia, non limitandoci ad una semplice ratifica all'ultimo minuto per poi essere nell'impossibilità materiale di approfondirla, considerata l'approvazione entro fine anno" - conclude Castellucci.



## Frena l'occupazione «Ora coesione sociale»

Donato NUZZACI

L'occupazione regionale cresce nella prima metà di quest'anno, ma meno rispetto allo scorso anno. L'incremento di 1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023, secondo gli ultimi dati Istat, è stato di entità lievemente superiore al resto d'Italia ma inferiore alla media delle regioni del Mezzogiorno. Aumenta il numero di occupati uomini (+2,8 per cento), mentre si registra una sostanziale stabilità per le donne. Il tasso di occupazione è salito al 51,4 per cento (65,1 per cento per gli uomini e 37,9 per le donne), ma risulta inferiore di 10,5 punti percentuali a quello medio nazionale. Sale dunque l'occupazione in Puglia come accaduto nel 2023, in tutti i principali settori economici, ad eccezione dell'agricoltura. La crescita ha riguardato sia il lavoro alle dipendenze sia quello autonomo, ma con una minore intensità.

A confermare questa tendenza per il settore privato sono anche i dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps che evidenziano «un lieve rallentamento» del lavoro dipendente. «Nei primi sei mesi del 2024 il numero di nuovi contratti al netto delle cessazioni (cioè attivazioni nette) è risultato infatti di poco inferiore rispetto al primo semestre del 2023, per effetto del maggior numero di cessazioni. La domanda di lavoro - si legge nel documento - ha decelerato nella maggior parte dei settori produttivi. Come per la media del Paese, «la creazione di nuove posizioni di lavoro dipendente si è leggermente intensificata per i rapporti a termine, mentre ha frenato quella relativa alle posizioni a tempo indeterminato».

Per [Antonio Castellucci](#), segretario generale [Cisl Puglia](#), gli ultimi dati di Banca d'Italia sull'economia della Puglia tracciano «un quadro dinamico, con luci e ombre. Il Pil regionale cresce in linea con il resto del Mezzogiorno e mostra un lieve miglioramento



«Ridurre il divario ancora esistente tra uomini e donne»

Il segretario  
[Cisl Puglia](#)  
[Antonio](#)  
[Castellucci](#)

rispetto alla media nazionale, recuperando i livelli pre-pandemia. Tuttavia, permangono criticità, tra cui il mercato divario nelle opportunità professionali tra uomini e donne: come sottolineato da Bankitalia, solo una donna su tre ha un impiego, e la crescita occupazionale recente ha interessato prevalentemente gli uomini, come abbiamo evidenziato più volte in questi mesi. Alcuni settori industriali strategici attendono un rilancio, mentre l'utilizzo dei fondi comunitari, a partire dai progetti del Pnrr, richiedono non solo un'accelerazione, ma un deciso passo in avanti per rispettare le scadenze». Per il segretario Castellucci, «c'è ancora molto lavoro da fare, ma la crescita è raggiungibile solo attraverso una forte coesione tra istituzioni e parti sociali. È essenziale evitare conflitti pregiudiziali e costruire responsabilmente uno sviluppo partecipativo e inclusivo, incentrato sull'interesse generale della Puglia. Questo approccio, a partire dal prossimo bilancio di previsione regionale, su cui è indispensabile il più ampio confronto, può contribuire a rispondere alle sfide economiche e sociali per rilanciare la Puglia nel Mezzogiorno e in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **Turismo e terziario di mercato: Fisascat Cisl, nonostante il calo del Pil in Puglia l'economia punta su turismo balneare, enogastronomico, artistico e culturale**

Durante il Direttivo, insieme al Segretario Nazionale Davide Guarini, si sono discussi temi strategici per il futuro del settore, con uno sguardo sulla nuova Manovra di Bilancio e sulle politiche di sostenibilità nel turismo. Particolare attenzione è stata rivolta alle prospettive economiche per il 2025, con un'analisi sull'impatto delle misure previste e sulle condizioni di lavoro nel turismo e nei servizi in Puglia.

Il Segretario Generale Fisascat Puglia Luigi Spinzi, apre i lavori affermando che: "Il Turismo rappresenta forse in questo momento il settore in cui bisogna investire maggiormente poiché ha ancora enormi potenziali di crescita. Perciò è necessario avere una classe dirigente sempre più preparata ad affrontare le sfide del mercato del lavoro. Come organizzazione sindacale abbiamo il dovere di continuare a promuovere la contrattazione per assicurare salari equi e protezioni adeguate ai lavoratori, sicurezza e opportunità di crescita professionale, oltre all'integrazione di principi di sostenibilità nelle politiche aziendali. La bilateralità assume, quindi, un valore fondamentale: solo grazie a questa e ad un dialogo continuo tra le parti sociali si può arrivare ad una conciliazione vita lavoro e ad un welfare aziendale che dia un aiuto tangibile ai lavoratori e alle loro famiglie. Discorso a parte per i nostri giovani: sono loro che rappresentano il futuro del nostro territorio e del settore dei servizi. I giovani portano con sé nuove idee, competenze tecnologiche e un'energia indispensabile per rispondere alle sfide del mercato del lavoro in continua evoluzione. Questo approccio può permetterci di sviluppare strumenti concreti e piani per agire con determinazione e per una visione aperta al cambiamento, con la ferma volontà di innovare per contrattare, di contrattare per innovare".

Il Segretario Generale Cisl Puglia Antonio Castellucci, offre una riflessione su occupazione e Legge di Bilancio: "La Puglia sta registrando segnali di crescita, anche se il ritmo è meno sostenuto rispetto al passato. L'occupazione continua a essere prevalentemente maschile, mentre i dati relativi a donne e giovani restano poco incoraggianti. In questo contesto, il dialogo sociale assume un ruolo cruciale per affrontare le sfide di un settore terziario che rimane centrale per l'economia regionale. Riguardo alla manovra di bilancio, la Cisl ha dimostrato responsabilità e pragmatismo. I risultati ottenuti sono positivi: circa il 60% delle risorse complessive della legge di bilancio è stato destinato ai redditi medio-bassi. L'azione sindacale intrapresa dalla Cisl si muove nella giusta direzione, puntando su partecipazione, dialogo, confronto e coesione sociale".

Le conclusioni, affidate al Segretario Nazionale Davide Guarini, fanno emergere che: "In Puglia, nonostante il rallentamento del PIL, i settori economici continuano a puntare sulla crescita, con il turismo balneare, enogastronomico, artistico e culturale al centro. È necessario investire nella formazione e nella riqualificazione delle strutture per rispondere ai bisogni del territorio. La contrattazione è uno strumento fondamentale per garantire salari equi e recuperare il potere d'acquisto. Come sindacato, dobbiamo rappresentare con responsabilità e credibilità i lavoratori, rifiutando ogni tentativo di limitare la nostra autorità a favore del potere legislativo. La nostra partecipazione ai processi riorganizzativi e la capacità di risolvere problemi con le risorse disponibili ci distinguono come un sindacato rivendicativo ma responsabile. Lavoriamo sulla formazione e sui progetti di proselitismo e c'è un clima di attenzione, osservazione verso ciò che facciamo, determinata da come lo facciamo: concretezza, responsabilità, senso della partecipazione. Inoltre, siamo felici di fare un lavoro forte, che tende a valorizzare i giovani che sono il futuro. Il futuro dentro l'organizzazione sono loro. Per questo riconfermiamo già a novembre, il progetto di un Coordinamento Under35 che li vede protagonisti ed in prima linea. Con determinazione e senso di responsabilità, lavoriamo insieme per rafforzare la nostra organizzazione e per costruire un futuro migliore".

L'INTERVENTO

DS7573 DS7573

## Subito un'intesa tra istituzioni e parti sociali

di **A. Castellucci** a pagina 2

### L'intervento

# Dall'occupazione al divario reale usare il dialogo e trovare soluzioni



La costruzione  
della visione  
di lungo termine  
richiede un patto  
regionale  
tra istituzioni  
e parti sociali

di **Antonio Castellucci**

**È** un dato di fatto che in Puglia l'occupazione è aumentata dell'1,7% nel primo semestre del 2024. Tuttavia, come più volte sottolineato dalla **Cisl** regionale, persistono significative disparità di opportunità professionali tra uomini e donne.

I nuovi posti di lavoro sono in gran parte occupati da uomini (+2,8%), mentre due donne su tre sono ancora escluse dal mondo del lavoro, come evidenziato da Banca d'Italia qualche giorno fa.

Inoltre, il divario tra Nord e Sud resta marcato con un tasso di occupazione in Puglia inferiore di

10,5 punti rispetto alla media nazionale, nonostante quello regionale sia al 51,4% (uomini 65,1% e 37,9% le donne). Vi è necessità di coinvolgimento nelle strategie economiche e sociali, anziché di semplici slogan, per avere una visione concreta del futuro, specialmente in ambito lavorativo. Il quadro

delincato, dall'ultimo bilancio sociale regionale dell'Inps per il 2023 e dai dati del primo semestre 2024, riflette la complessa situazione socio-economica, segnata da ritardi infrastrutturali, denatalità e una qualità del lavoro caratterizzata da una limitata contrattazione decentrata e limitata cultura della prevenzione in ambito di salute e sicurezza. È essenziale perciò, avviare

strategie risolutive per affrontare tali sfide. Nonostante queste problematiche, l'economia pugliese mostra segnali positivi con una solida presenza di imprese, specialmente nei settori agricolo, commerciale e turistico. Pertanto, una rete di interazione strutturata tra questi comparti potrebbe rafforzare ancora di più l'economia regionale. Su queste basi occorre realizzare una nuova strategia partecipativa e condivisa con le parti sociali. È fondamentale, utilizzando al meglio tutte le risorse comunitarie, promuovere insediamenti produttivi che creino occupazione aggiuntiva, specialmente in settori endogeni come il manifatturiero tradizionale, l'agricoltura, il terziario, l'edilizia e l'industria. Altrettanto rilevanti risultano essere i settori ad alta specializzazione, capaci di attrarre i giovani e individuando concrete strategie per contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli. Ambiti come l'elettronica, l'A.I., la ricerca e l'informatica, in cui la domanda di competenze è elevata, potrebbe trovare in Puglia una forza lavoro vivace e competente adeguata, grazie anche alla qualità della formazione universitaria locale. La produttività, la competitività, l'innovazione e la legalità devono essere per tutti obiettivi centrali. La costruzione di una visione di lungo termine richiede un patto regionale tra istituzioni e parti sociali che, attraverso un tavolo permanente, traccino un percorso comune, lontano da ideologismi ed incentrato sugli interessi collettivi, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Il fermento economico e sociale c'è, ma necessita di essere canalizzato e alimentato attraverso spazi di confronto aperti alle idee, per evitare che questa energia positiva si disperda in dispute teoriche e politiche e che poi alla fine allontanano le persone anche dalla partecipazione civica. La **Cisl** è in campo proponendo un modello sindacale basato sul dialogo responsabile pragmatico, riformista e partecipativo. Anche per questo il giudizio sulla manovra di bilancio nazionale è basato e articolato su un'analisi dei contenuti, senza pregiudizi, confrontandoli con richieste, priorità e rivendicazioni avanzate e conquistate. In Puglia la **Cisl** resta aperta al dialogo e intende proporre soluzioni concrete, da discutere con la Regione e con tutti coloro che hanno a cuore il futuro di

questo territorio. Auspichiamo che anche in Puglia il Bilancio di previsione regionale possa essere oggetto di analisi e discussione nei tempi appropriati, senza doverla esaminare solo alla vigilia dell'approvazione. La politica del sì o del no a priori non ci appartiene; valutiamo i nostri interlocutori in base al merito e alla loro capacità di confronto.

segretario generale [Cisl Puglia](#)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE 7573

DS7573

ANTONIO CASTELLUCCI

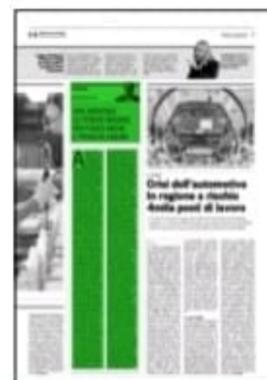


## ORA SERVONO ULTERIORI RISORSE PER FASCE MEDIE E PENSIONI MINIME

**A**ncora una volta, la **Cisl** dimostra un atteggiamento maturo e responsabile che si concretizza nella capacità di confronto con le forze di governo. Restare ai tavoli dall'inizio alla fine significa voler partecipare attivamente al cambiamento e con quella determinazione pragmatica necessaria al raggiungimento dei risultati. Ed ecco perché la **Cisl** non sciopera. Il sindacato deve dare seguito alla propria natura contrattuale senza pregiudizi. È evidente la presenza in questa Manovra di Bilancio di misure su cui la **Cisl** si è battuta, ottenendo dei risultati. In tema di lavoro, rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale e contributivo non era affatto scontato. Eppure, nella manovra c'è, così come l'accorpamento delle prime aliquote Irpef e la conferma per un triennio della defiscalizzazione al 5% su salari di produttività e welfare contrattato. Tutto ciò, ci consente di evidenziare che circa il 60% delle risorse complessive della manovra sono impegnate per il sostegno ai redditi medio

bassi. Sono stati rafforzati fino al 2027 gli incentivi alle assunzioni di interventi per giovani, donne, lavoratori svantaggiati del Mezzogiorno e in area Zes e anche sulle pensioni sono state accolte le istanze del sindacato, con indicizzazione all'inflazione e gli incentivi fiscali e contributivi ai lavoratori che ritardano il pensionamento. La **Cisl** chiederà ulteriori sforzi al Governo, come ha avuto modo di annunciare il nostro leader nazionale Sbarra, per esempio su Irpef e pubblica amministrazione. La **Cisl** al tavolo di confronto resta saldamente seduta perché pensa che si debbano incrementare ulteriori risorse per le pensioni minime e per gli sgravi fiscali alle fasce medie. Allo stesso tempo, bisogna utilizzare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza consolidando la governance partecipata. Inoltre, siamo preoccupati per la scuola su cui grava il taglio strutturale degli organici, inoltre non viene previsto un pieno turnover nella pubblica amministrazione, come anche per la riduzione delle risorse previste sull'automotive.

Nella nostra regione, abbiamo bisogno di rilanciare la politica industriale ed energetica, così come altri settori produttivi. La Puglia sta registrando segnali di crescita, anche se il ritmo è meno sostenuto rispetto al passato. L'occupazione continua a essere prevalentemente maschile, mentre i dati relativi a donne e giovani restano poco incoraggianti. In questo contesto, il dialogo sociale assume un ruolo cruciale per affrontare le sfide di un settore terziario che rimane centrale per l'economia regionale. L'approfondimento dei singoli temi e l'intenzione reale di affrontarli nel merito è la strada che percorriamo da tempo, per rilanciare l'occupazione giovanile e femminile. In tal senso, non possiamo che rimarcare l'esigenza strutturale a livello regionale di confrontarci al più presto sul bilancio di previsione 2025, così da poter discutere nel merito degli interventi necessari in Puglia, non limitandoci ad una semplice ratifica all'ultimo minuto per poi essere nell'impossibilità materiale di approfondirla, considerata l'approvazione entro la fine dell'anno.



## Intervento Cisl Puglia «La regione cresce e la Finanziaria destina risorse per il 60% ai redditi medio bassi»

■ BARI - «La Puglia sta registrando segnali di crescita, anche se il ritmo è meno sostenuto rispetto al passato. L'occupazione continua a essere prevalentemente maschile, mentre i dati relativi a donne e giovani restano poco incoraggianti. In questo contesto, il dialogo sociale assume un ruolo cruciale per affrontare le sfide di un settore terziario che rimane centrale per l'economia regionale». Lo ha detto il segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci, durante il direttivo Fisascat Cisl. «Riguardo alla manovra di bilancio - ha aggiunto il leader pugliese della confederazione che rappresenta l'ala moderata del mondo del lavoro - la Cisl ha dimostrato responsabilità e pragmatismo. I risultati ottenuti sono positivi: circa il 60% delle risorse complessive della legge di bilancio è stato destinato ai redditi medio-bassi. L'azione sindacale intrapresa dalla Cisl si muove nella giusta direzione, puntando su partecipazione, dialogo, confronto e coesione sociale».



## **Agricoltura: Cosimo D'Elia è il nuovo Presidente di Terra Viva Cisl Puglia Risso, consulenti delle imprese agricole regionali**

Cosimo D'Elia è il nuovo presidente di Terra Viva Cisl Puglia, che rappresenta e tutela i produttori agricoli singoli e associati (imprese agricole). È stato eletto dal Consiglio generale alla presenza del Presidente nazionale, Claudio Risso, e dei Segretari generali Cisl Puglia e Fai Cisl Puglia, Antonio Castellucci e Antonio La Fortuna. D'Elia subentra ad Alessandro Gesuè eletto Segretario generale della Fai Cisl Taranto Brindisi.

“Siamo promotori di politiche di sviluppo sostenibile, competitività, tutela dei produttori – ha sottolineato Risso – in pratica da erogatori di assistenza agricola a consulenti dell'impresa agricola soprattutto in Puglia. La visione di Terra Viva è una agricoltura sostenibile che risponda alle sfide globali e locali che includano tutti gli attori del settore e riconoscano il valore sociale ed economico delle aziende agricole e del lavoro che esse generano”.

“Terra Viva segue oltre 7.000 aziende agricole che operano sul territorio regionale – ha spiegato il neo Presidente regionale D'Elia – guardando con attenzione all'estensione territoriale della Puglia e alla sua conformazione geografica che indicano le differenze di produzione a seconda delle zone, che vanno dalla punta meridionale alla Capitanata. Per questo il lavoro di Terra Viva guarda alle esigenze dei produttori agricoli nella loro diversità”.

**Slp Cisl Puglia**

## Katia Anaclerio eletta Segretaria generale

Eletta dal Consiglio Regionale della Federazione Cisl Postale la nuova Segretaria generale, Katia Anaclerio, alla presenza del Segretario Generale nazionale, Raffaele Roscigno, del Segretario generale Cisl Puglia, Antonio Castelnovo e dal reggente Nicola Oresta. Lucia Mastropasqua e Vincenzo Putignano completano la segreteria regionale.

Katia Anaclerio lascia l'incarico di Segretaria Territoriale della realtà metropolitana di Bari, per accedere a ruolo guida e di coordinamento regionale della Cisl dei postali, il Sindacato di riferimento e di maggioranza assoluta operante nella più grande azienda di servizi del Paese, con oltre 4300 associati in Puglia e un ben strutturato Gruppo Dirigente a presidio degli oltre 500 uffici postali e di recapito distribuiti in maniera capillare sull'intera regione.

"Sarà mia cura rafforzare la coesione del gruppo dirigente al fine di migliorare l'offerta di garanzie e tutele in favore dei lavoratori che l'SLP rappresenta in terra di Puglia, oltre a sostenere gli importanti asset strutturali e strategici di Poste Italiane per assicurare ai cittadini servizi sempre più efficienti e all'altezza di un mercato particolarmente esigente e competitivo" ha spiegato Anaclerio subito dopo la sua investitura. "Infatti - ha proseguito - solo in un'azienda sana ed in grado di generare ricchezza si possono garantire tutele e condizioni di lavoro eque, buona occupazione, sviluppo e crescita per i lavoratori".



IL SUMMIT

## Cisl dice sì alla manovra «Ma qui ci servono più fondi per il terziario»

Il sindacato in assemblea a Bari, alla presenza del segretario generale, Fumarola traccia le linee di sviluppo: «Pochi i soldi, ma almeno una luce per famiglie e lavoratori»

**“ Sono stati messi 5,5 miliardi sul contratto pubblico e per noi è importante**

D. Fumarola Segretario generale Cisl

ANDREANA ILLIANO

📍 BARI

Poche risorse, ma una luce, anche se piccola, per lavoro

e famiglia. È questa la visione e il giudizio sulla manovra del governo da parte della Cisl, ieri a Bari, all'assemblea regionale.

«In una condizione di risorse limitate, la Manovra orienta due terzi della propria cubatura su lavoro, pensioni, famiglie, recependo molte delle proposte della Cisl. Pensiamo alla conferma strutturale del taglio del cuneo fiscale, all'accorpamento stabilizzato delle aliquote Irpef, alla detassa-

zione triennale su salari di produttività e fringe benefit, all'indicizzazione delle pensioni», afferma la segretaria generale della Cisl, Da-

niela Fumarola e aggiunge «pensiamo anche ai 5,5 miliardi messi sul rinnovo dei contratti pubblici, alle misure di sostegno alla fami-



CISL PUGLIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

glia, alla conciliazione vita-lavoro, alle risorse aggiuntive previste sul Fondo sanitario nazionale». Poiché è un dato negativo, le ombre, le cose insomma che vanno ancora realizzate: «accanto a queste luci ci sono anche delle ombre che chiediamo di correggere nella Legge di bilancio», ha detto alla platea numerosissima di Bari, e qui lo sguardo è rivolto al Mezzogiorno. Per la Fumarola occorre ristabilire le risorse per il fondo Automotive, tornare indietro nella riduzione degli organici scolastici, nel blocco del turnover nella PA, elevare maggiormente le pensioni minime, sostenere la non autosufficienza e potenziare ulteriormente le risorse sanitarie.

### L'idea sul Mezzogiorno

«Per il Mezzogiorno - aggiunge - è positivo aver garantito gli sgravi contributivi per favorire l'occupazione femminile e le assunzioni a tempo indeterminato nella Zona Economica Speciale (ZES) unica del Sud. Ma è necessaria una accelerazione nella programmazione europea e nazionale 2021-2027 per massimizzare l'impatto della politica di coesione territoriale. E serve una gestione sinergica tra fondi per la coesione e Pnrr», conclude.

Alla platea riunitasi a Bari

pressol'hotelParcodeiPrincipi, il sindacato si interroga anche su come fare per rilanciare il sud e la Puglia e soprattutto per sanare il vero vulnus del territorio: trattenere la forza lavoro dei giovani. Farli restare. Ma questo è possibile solo se ad essi va dato un futuro dignitoso e una speranza, anche di impresa. Ma come? Per la Cisl la risposta è nelle risorse del territorio: «Turismo, terziario con il settore agricolo, possono offrire nuove opportunità di occupazione e di crescita ma necessitano di programmazione per diventare stabili e attività stagionalizzate, capaci di contrastare ogni forma di abuso e caporalato e garantire occupazione dignitosa e ben retribuita, guardando in particolare a giovani e donne», ha osservato Antonio Castellucci, segretario regionale della Cisl Puglia.

Ma non si disdegna neanche l'industria. Da qui il rilancio delle rinnovabili, delle start up che puntano sull'innovazione: «Avremmo bisogno di rilanciare la politica industriale ed energetica, con i relativi indotti, così come altri settori produttivi, guardando attentamente le transizioni, da quella ambientale, energetica, del sistema produttivo», ha concluso Castellucci.



Antonio Castellucci, segretario regionale Cisl e Daniela Fumarola, segretario generale aggiunto Cisl

## Consiglio generale Cisl

### Fumarola, in manovra luci per lavoro e famiglie ma anche ombre

“In una condizione di risorse limitate, la Manovra orienta due terzi della propria cubatura su lavoro, pensioni, famiglie, recependo molte delle proposte della Cisl. Pensiamo alla conferma strutturale del taglio del cuneo fiscale, all'accorpamento stabilizzato delle aliquote Irpef, alla detassazione triennale su salari di produttività e fringe benefit, all'indicizzazione delle pensioni, ai 5,5 miliardi messi sul rinnovo dei contratti pubblici, alle misure di sostegno alla famiglia, alla conciliazione vita-lavoro, alle risorse aggiuntive previste sul Fondo sanitario nazionale. Accanto a queste luci ci sono anche delle ombre che chiediamo di correggere nella Legge di bilancio". Lo ha detto a Bari Daniela Fumarola, segretaria generale aggiunta della Cisl nazionale, nel corso del Consiglio generale della Cisl Puglia. "Occorre ristabilire le risorse per il fondo Automotive, tornare indietro nella riduzione degli organici scolastici, nel blocco del turnover nella PA, elevare maggiormente le pensioni minime, sostenere la non autosufficienza e potenziare ulteriormente le risorse sanitarie. Per il Mezzogiorno - aggiunge - è positivo aver garantito gli sgravi contributivi per favorire l'occupazione femminile e le assunzioni a tempo indeterminato nella Zona Economica Speciale (ZES) unica del Sud. Ma è necessaria una accelerazione nella programmazione europea e nazionale 2021-2027 per massimizzare l'impatto della politica di coesione territoriale.



LETTERA DEL SEGRETARIO CASTELLUCCI

DS7573 DS7573  
Salario minimo  
L'ira della Cisl  
«Legge approvata  
senza confronto»

● In una nota inviata a tutti i membri del consiglio regionale pugliese, il segretario generale della Cisl Puglia Antonio Castellucci contesta il percorso che ha portato all'approvazione di una legge sulla retribuzione minima salariale nei contratti di appalto della Regione Puglia, approvazione avvenuta «ancora una volta, senza alcun confronto con le parti sociali, in particolare con i sindacati confederali. Indicati sia dalla Direttiva europea in materia sia dal parere (negativo) dell'Analisi Tecnico Normativa, come i veri normatori delle retribuzioni».

L'approccio del governo regionale pugliese, secondo il leader Cisl, è «più orientato a finalità politiche che a garantire interventi efficaci sul piano normativo e partecipativo». Una paradossale assenza di confronto con le parti sociali vista l'esistenza di una «Legge regionale sulla Partecipazione» del luglio 2017. «Osserviamo il progressivo spostamento del dibattito su questa materia da un livello nazionale a quello regionale e finanche comunale, dinamica che politicizza il problema più che ricercare, nel dialogo democratico, percorsi e soluzioni - ragiona Castellucci - Le delibere di alcune amministrazioni comunali, sempre senza alcuna discussione preventiva e la legge regionale citata risultano frutto di strumentalizzazione, non fanno intravedere concreti risultati, e quindi di dubbia efficacia, oltre a entrare in conflitto con la gerarchia delle fonti del diritto e con le competenze esclusive dello Stato in materia di lavoro».

La norma approvata dalla Regione (all'unanimità ma con molte assenze in aula) fissa per i contratti di appalto di competenza dell'Ente regionale e di tutte le sue articolazioni una soglia minima di retribuzione oraria a 9 euro. «Senza spiegare - incalza Castellucci - gli elementi che la compongono e che ribadiamo, non potrà risolvere il problema del lavoro povero, come si vuol far passare all'opinione pubblica». La Cisl ribadisce alla Regione Puglia il proprio «fermo dissenso» per il metodo, la mancanza di confronto preventivo, l'utilizzo dello strumento legislativo regionale e non della contrattazione. «Il mancato coinvolgimento dei sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale contrasta con le indicazioni della Costituzione, delle pronunce della Consulta, della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, oltre che dalla Direttiva europea in materia. Fattispecie ribadita nell'ottobre del 2023 dal CNEL che chiariva che la capillarità dei CCNL sui lavoratori in Italia è tale da non giustificare interventi normativi legislativi in materia. «Va inoltre messo in risalto - dice il segretario - che la povertà lavorativa non è esclusivamente legata a retribuzioni insufficienti. Fattori come il numero complessivo di ore lavorate, la composizione del nucleo familiare e il sistema fiscale, incidono profondamente sulla definizione e composizione del salario».

Ecco perché la Cisl ha viceversa sostenuto in questi mesi interventi come l'accorpamento delle prime aliquote Irpef e il taglio del cuneo fiscale. «Senza contare che la definizione di una soglia minima retributiva per legge rischia, per chi conosce la realtà, di avere una sorta di effetto di trascinamento al ribasso specie in alcuni comparti, e contestualmente esporre di più alle irregolarità e alle violazioni sul lavoro e sulla sicurezza», aggiunge Castellucci che spiega la posizione della Cisl in materia di appalti pubblici: «Siamo convinti che l'adeguatezza del trattamento economico complessivo, nonché normativo da riconoscere si realizzi con l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, in conformità con l'articolo 11 del Codice degli



Appalti».

La **Cisl Puglia** «rimane fermamente impegnata nella tutela di un lavoro dignitoso e di una retribuzione equa e giusta in tutti i settori produttivi, sviluppando attraverso un sistema partecipativo moderne e efficaci relazioni sindacali, sostenendo la contrattazione di secondo livello che potrebbe effettivamente migliorare le condizioni lavorative, attraverso il ricorso ad una partecipazione responsabile. Rifiutiamo, per nostra natura, espedienti o interventi scomposti che, per quanto mossi dalle più lodevoli intenzioni, non producono cambiamenti concreti nella vita quotidiana di lavoratrici e lavoratori».

## **Violenza di genere, Cisl Puglia: contrastare il fenomeno adottando misure che favoriscano lavoro femminile e autonomia economica**

Per contrastare realmente la violenza sulle donne è indispensabile garantire loro un'autonomia economica.

Non di rado le donne che hanno subito violenza di genere in famiglia, purtroppo aumentata nel primo semestre 2024, dichiarano di non aver denunciato i loro aguzzini per timore di ripercussioni economiche sui figli minori e su loro stesse.

Come in un effetto domino, infatti, la mancanza di indipendenza economica incide profondamente e drammaticamente sulla loro vita, inducendole a sottomettersi e, di frequente, ad accettare azioni intollerabili.

Questa situazione non è più accettabile, anche in Puglia: si tratta di un'emergenza umana e sociale. La violenza sulle donne è trasversale e colpisce indifferentemente a ogni età e in ogni contesto. Nonostante campagne di sensibilizzazione, si continua a manifestare in molteplici forme: molestia, violenza domestica, gender gap, sfruttamento, violenze fisiche, sessuali e psicologiche, fino alla privazione arbitraria della libertà e della vita.

I dati raccolti dai Centri Anti Violenza (CAV) in Puglia confermano questa tremenda realtà. Nel 2023 si è registrato un incremento delle donne senza occupazione, prive di reddito personale (casalinghe e/o disoccupate), pari al 40,8%, e delle donne con occupazioni precarie, al 17,4%. È fondamentale quindi, analizzare attentamente questi dati.

Quello che appunto ormai diventa chiaro è che l'esigenza di libertà delle donne è fortemente ostacolata dalla mancanza di autonomia economica. Foggia e BAT, con oltre il 50% di donne in queste condizioni, detengono questo triste primato regionale. Madri di minori e prive di reddito personale, spesso si trovano isolate e costrette a crescere i figli senza il supporto del partner. Questi dati ci consentono di sottolineare che per frenare la violenza di genere vi è la necessità di misure strutturate, mirate a favorire una maggiore inclusione femminile nel mondo del lavoro.

La Cisl Puglia è da sempre impegnata a proporre integrazione e partecipazione attiva delle donne nel mondo del lavoro, sostenendo una piena affermazione della loro indipendenza economica e del principio di pari opportunità di genere. Per ottenere questo, fondamentali risultano essere le azioni intraprese a sostegno di quei tavoli contrattuali, confederali e categoriali, in grado di garantire percorsi efficaci di welfare e superare le molteplici disparità tra uomo e donna, a partire da quelle retributive.

Riteniamo importanti le misure a favore dell'occupazione femminile presenti nella Legge di Bilancio nazionale, che recepiscono diverse richieste avanzate dalla Cisl al Governo. Altrettanto efficace sarà continuare a promuovere una cultura della parità, del rispetto e del rifiuto della violenza, percorso da avviare nella scuola, a ogni livello di istruzione. Per il benessere delle donne e della società intera, dobbiamo impegnarci tutti non solo nella semplice condanna, ma contrastandolo con azioni concrete.

Bari, 24 novembre 2024

## **Pensionati Cisl Puglia contro la violenza sulle donne Dignità, rispetto e autonomia economica per dare forza alle donne che devono denunciare i propri aguzzini**

A Bari, iniziativa conclusiva della 3<sup>a</sup> Staffetta Regionale contro la violenza sulle donne "Percorsi di indipendenza. Donne al centro del processo produttivo. Libere da fili invisibili: non siamo satelliti, l'autonomia è la chiave per la costruzione della felicità" promossa dalla Fnp Cisl Puglia. L'evento rappresenta l'ultima tappa di un percorso di sensibilizzazione avviato nei mesi scorsi, che ha coinvolto scuole, comunità locali e istituzioni in tutta la regione. L'obiettivo è di rafforzare il dialogo sull'autonomia femminile come fondamento per l'uguaglianza e il contrasto alla violenza di genere, affrontando anche il tema della centralità delle donne nel mondo del lavoro. All'incontro è intervenuta anche la Segretaria nazionale Fnp Cisl Anna Maria Foresi. Presenti il Segretario generale della FNP Cisl Puglia Filippo Turi, la Segretaria regionale Maria Tibollo, e il Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci. Ad aprire i lavori le intense ed emozionanti rappresentazioni teatrali dei ragazzi della Scuola Media Statale "Amedeo D'Aosta" di Bari e del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Maglie. Occorre diffondere la cultura del rispetto, per questo che i pensionati della CISL sono andati nelle scuole a parlare di educazione al rispetto verso la donna. Annamaria Foresi "Perché i ragazzi siano degli adulti consapevoli del rispetto verso le donne bisognerebbe iniziare questi percorsi, addirittura dalla scuola dell'infanzia perché è un processo lungo di ricostruzione di un pensiero, di un pensiero di valore che va percorso in tutto l'arco della vita dei ragazzi naturalmente anche con la famiglia e con tutte le forme educative. Quindi serve l'insieme dei gruppi sociali che abbiano la convinzione che la dignità della persona, torni ad essere al centro e lo diventi anche la tutela dei diritti delle donne e degli uomini, ma soprattutto delle donne." E a proposito della violenza economica e della necessità per le donne di avere una loro autonomia, la Segretaria nazionale "Credo che l'autonomia finanziaria della donna possa essere l'aspetto che la possa aiutare molto, ad acquisire non solo la sua autonomia finanziaria come abbiamo detto ma soprattutto ad avere un'autonomia di pensiero e quindi non sentirsi più relegata ad un rapporto di forza che non avendo possibilità economiche non può assolutamente affrontare". Filippo Turi Segretario generale FNP CISL Puglia "questo è il terzo anno che noi facciamo questa iniziativa e riteniamo che non siano sufficienti solo due giorni l'anno per ricordare quello che succede alle donne nel mondo, quindi continueremo questa battaglia perché riteniamo che solo attraverso il lavoro sulle future generazioni, attraverso la scuola, riusciremo a individuare soluzioni che abbassano il numero dei femminicidi o della violenza di genere in generale. Con i ragazzi dobbiamo parlare, confrontarci e portare avanti tutte le attività necessarie perché la non violenza diventi uno stile di vite". Una giornata ricca di spunti che ha dato vita ad un momento di confronto e dialogo per riflettere su come costruire una società più equa e inclusiva, ponendo al centro il ruolo delle donne non come "satelliti", ma come protagoniste indipendenti e consapevoli. Il Segretario generale della CISL Puglia Antonio Castellucci intervenuto, ha ribadito l'esigenza di contrastare il fenomeno adottando misure che favoriscano lavoro femminile e autonomia economica. "Il cammino verso la parità di genere nel mondo del lavoro è ancora lungo. Le difficoltà sono molto accentuate dalla necessità di conciliare vita privata e professionale, un equilibrio spesso compromesso dalla carenza di servizi fondamentali alle famiglie, come per esempio i posti disponibili negli asili nido. Tutto ciò è anche causa del limitato accesso delle donne al mercato del lavoro, portandole a lavorare meno ore rispetto agli uomini, con contratti meno stabili e una rappresentanza insufficiente nei ruoli apicali delle organizzazioni. A ciò si aggiunge un persistente divario retributivo che, troppo spesso,



si traduce in una forma di violenza economica. Alcuni dati evidenziano con chiarezza: il 18% delle donne non possiede un conto corrente personale. Tra coloro che ne dispongono (82%), solo il 67% ha accesso autonomo; nei restanti casi, si tratta di conti correnti a doppia firma, spesso gestiti prevalentemente dall'uomo. Come CISL Puglia, siamo da sempre impegnati a promuovere l'inclusione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, sostenendo con convinzione il principio di parità e pari opportunità di genere".

Bari, 26 novembre 2024

LA PROTESTA

DS7573 Oggi sciopero  
Cortei contro  
la manovra

SORRENTINO PAGINE 2-3

L'INTERVISTA | Antonio Castellucci segretario generale Cisl Puglia

# «Noi non aderiamo Preferiamo il confronto»

“La legge di bilancio può ancora essere migliorata: no ai contrasti

FRANCESCA SORRENTINO

BARI

I tre principali sindacati nazionali, Cgil, Cisl e Uil hanno scelto percorsi differenti per manifestare il dissenso ed esprimersi sui provvedimenti contenuti nella legge di bilancio. La Cisl infatti, ha deciso di non aderire allo sciopero generale. Il segretario nazionale della sigla in Puglia, Antonio Castellucci spiega il perché.

**Segretario, come mai avete scelto di non aderire insieme alle altre sigle alla manifestazione?**

«La Cisl ha apprezzato come sono state orientate gran parte delle risorse della manovra di bilancio; verso il lavoro dipendente, le famiglie, pari opportunità e i pensionati. Ricordiamo il taglio strutturale del cuneo fiscale, l'accorpamento delle aliquote Irpef, la detassazione sui premi di risultato, le risorse per rinnovare i contratti pubblici, il ripristino della indicizzazione delle

pensioni, il sostegno alle famiglie ed alla natalità, come ulteriori risorse sulla sanità, incentivi e credito d'imposta per la Zes Unica per favorire l'occupazione femminile e a tempo indeterminato al Sud. Priorità tutte queste, così come altre, diventate risultati grazie alle proposte della Cisl, sempre al centro delle rivendicazioni ai tavoli di confronto con il Governo. La Cisl non sciopera, come più volte abbiamo ribadito, perché non è una manovra da sciopero generale».

**Qual è la vostra posizione in merito allo strumento dello sciopero generale?**

«La nostra convinzione è che lo sciopero generale sia l'extrema ratio del conflitto sindacale e quando non è più possibile confrontarsi; peraltro mentre è ancora in corso la discussione parlamentare. Per questo resta fermo che la Cisl continuerà a lavorare in ogni sede istituzionale e parlamentare per migliorare la legge di bilancio. Il confronto, la negoziazione, l'autonomia, la partecipazione e l'esercizio di responsabilità restano la via che bisogna continuare a perseguire».



I tre principali sindacati nazionali, Cgil, Cisl e Uil hanno scelto percorsi differenti per manifestare il dissenso



# **P**artecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## **dai Territori**



## **SEDE CISL DI CRISPIANO: PRESIDIO DI PROSSIMITÀ DI TUTELA E DI RAPPRESENTANZA SOCIALE**

Si punta sempre più sulla prossimità valorizzando e potenziando le nostre sedi con nuove professionalità e competenze.

Presso la nostra sede storica **di Crispiano**, sita in Corso Umberto I, n. 19 (tel. 099 611178), grazie alla presenza della sig.ra **Anna Paola Bruno**, con una lunga esperienza nel sociale, il servizio alle nostre iscritte e iscritti, così come a tutta la comunità crispianese, sarà ampliato considerando le nuove esigenze e le continue novità che emergono in materia fiscale, previdenziale, assistenziale, di sostegno al reddito e di politiche attive del lavoro.

*“Traduciamo in concreto la nostra idea di prossimità, grazie a diffusi progetti di proselitismo che mirano a potenziare le nostre sedi con nuove risorse umane della nostra Organizzazione– dichiara **Gianfranco Solazzo**, segretario generale della Cisl territoriale - puntando a generare soluzioni appropriate ai bisogni crescenti delle comunità che sempre più richiedono risposte in tema di politiche sanitarie, sociali, socio sanitarie.*

*“Proseguiamo, dunque, nel rafforzamento dei nostri presidi comunali, mirando pure ad una diffusa contrattazione sociale sia con gli Enti Locali, specie su bilanci e fiscalità locale che con gli Enti strumentali, come Asl e Ambiti Sociali Territoriali, continuando ad essere protagonisti, tanto al centro quanto in periferia, con responsabilità e l’orgoglio di appartenere ad una grande organizzazione – conclude **Gianfranco Solazzo** - atteso anche che le nostre città ed i nostri comuni, sono chiamati anch’essi a cambiamenti sostanziali per le molteplici transizioni in atto ed un inverno demografico che richiede azioni mirate e rinnovata responsabilità sociale a tutti i livelli.”*

**UFFICIO STAMPA**

Taranto, 23 ottobre 2024



## TARANTO: LAVORO, WELFARE E QUALITÀ DELLA VITA

di **Gianfranco Solazzo**

*Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi*

Il recente *report* "Ecosistema Urbano" realizzato da Legambiente (aree tematiche: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia), per la raccolta differenziata ha attribuito a Taranto il 79° posto su una classifica di 106 comuni.

A nostro avviso sarebbe stato altresì interessante indagare sullo stato di felicità dei concittadini ionici, per questo dato che interpella innanzitutto la politica e le istituzioni.

Va evidenziato, tuttavia, il rischio connesso ad una comunicazione mediatica che sia poco attenta a non alimentare un catastrofismo fine a se stesso e a non mortificare, persino più di quanto meritano, una città come Taranto al netto della sua scarsa offerta di trasporto pubblico ed il suo "flop" nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Ma è utile ricordare che, quanto più vengono esaltati unicamente gli aspetti negativi ed evidenziato il presunto grigiore della città, tanto più se ne occultano le bellezze, le opportunità, le specificità.

Taranto ha bisogno di uno slancio di positività da parte di tutti, ciascuno nel proprio ruolo, senza nascondere le cose che non vanno ma neppure senza estremizzarne le problematiche ambientali, economiche e sociali che, ovviamente, devono essere risolte.

La città deve diventare un luogo desiderabile in cui vivere, più che mai dai nostri giovani e dai nostri anziani che sono sempre più in aumento; ed anche dai non "cataldiani" affinché riconoscano, di questa terra, le innumerevoli bellezze paesaggistiche, culturali, marinesche, enogastronomiche, storiche, architettoniche.

Va da sé che non esisterebbe una buona qualità della vita se mancasse ciò che serve a dare dignità di cittadinanza piena ad un territorio: il lavoro con la buona occupazione ed un *welfare* concepito nel segno dell'appropriatezza.

E' fondamentale che il lavoro si confermi missione prioritaria della politica, delle istituzioni, delle parti sociali, dell'associazionismo.

Perché senza il lavoro c'è solo depauperamento e mortificazione per qualsiasi comunità, in tal modo deprivata del proprio futuro, anche in forza di quella emergenza epocale, la denatalità, che sta mettendo fortemente a rischio anche il futuro dell'intero Paese.

Si prenda come esempio l'imminente scadenza di fine anno dell'indennità di mancato avviamento al lavoro (Ima) per i 328 lavoratori ex TCT, iscritti all'Agenzia del Lavoro Taranto Port Workers Agency srl, per ribadire la massima attenzione che meritano questi operatori a tutti i livelli, per tornare ad una occupazione produttiva e per garantire un futuro sostenibile alle proprie famiglie.

Come Cisl, poi, aspettiamo gli esiti - che sembrerebbero imminenti - della manifestazione di interesse, circa l'individuazione del Porto di Taranto e di Brindisi per realizzare infrastrutture di cantieristica navale, a fini di produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti, per l'eolico *offshore*.

Opportunità che per primi abbiamo caldeggiato pubblicamente grazie al DL Energia n.181/2023.

Ed il nostro pensiero va pure alla vertenza della Hiab di Statte, una eccellenza nel settore di costruzione delle gru, che l'Azienda intende delocalizzare facendo pagare il costo esclusivamente ad oltre 100 famiglie della nostra comunità.

Così come all'annosa vertenza delle lavoratrici e dei lavoratori della Cittadella della Carità che, crediamo stia arrecando tanto dolore al suo fondatore, il defunto Mons. Motolese che tanto si prodigò per dare a Taranto una casa di accoglienza che considerasse le fragilità sanitarie e sociali del territorio.

E come non citare la questione ex Ilva, in merito alla quale pensiamo che la città si trovi ad affrontare scelte definitive e non più rinviabili che non possono né devono più essere considerate divisive, giacché esse determineranno i destini industriali e produttivi sia del territorio ionico che del Paese.

La salvaguardia dell'impianto, la sua ambientalizzazione, gli interventi di tutela della salute e della sicurezza interna ed esterna alla fabbrica, la salvaguardia occupazionale sia diretta che dell'appalto e dell'indotto, si confermano le condizioni necessarie ed inderogabili per scongiurare che lo stabilimento si riduca ad essere unbuco nero nel cuore della città.

A tal proposito, il Just Transition Fund per Taranto, pensato per fornire sostegno al territorio alle prese con le gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione ecologica verso la neutralità climatica, si rivela al momento strumento ancora evanescente.

Eppure, anche questa opportunità va concretizzata senza ulteriore indugio e, soprattutto, con una azione condivisa, affinché si investa in progetti in grado di compensare le conseguenze occupazionali di un importante processo di decarbonizzazione che interesserà il siderurgico ionico.

Come già accennato, pensare ai giovani e agli anziani significa investire anche in un *welfare* appropriato, ovvero in politiche sanitarie e sociosanitarie, in edilizia sociale, in quelle culturali, scolastiche, fondamentali per alimentare fiducia, coesione sociale e restituire il gusto della partecipazione ai cittadini, che oggi è ai minimi termini.

In questi giorni, si è alle prese con la Legge di Bilancio 2025, il cui contenuto meriterebbe un confronto produttivo sul merito delle misure previste e di quelle ulteriormente acquisibili durante l'iter parlamentare.

Ebbene, non dimentichiamo che il Documento di Economia e Finanza, essenziale per il nostro Paese, dovrebbe contenere, per legge, alcuni indicatori del BES (Benessere Equo e Sostenibile).

Torniamo così all'incipit di queste riflessioni: dei tarantini, ovvero delle lavoratrici e dei lavoratori, delle anziane e degli anziani, dei giovani e dei ragazzi, a noi piacerebbe che si misurasse quella felicità che il Pil (Prodotto interno lordo) non è in grado di misurare, per una visione condivisa di futuro verso cui, tutti corresponsabilmente, si impegnino a traguardare.

**Gianfranco Solazzo**

Taranto, 31 ottobre 2024

## VIOLENZA CONTRO LE DONNE: RIACCENDERE I RIFLETTORI SULL'AMORE, INTESO COME VIRTÙ E GENTILEZZA

di **Gianfranco Solazzo** – *Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi*  
**Annarita Sanseverino** – *Responsabile Coordinamento Donne Cisl Taranto Brindisi*

Ricorrendo il 25 novembre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, vogliamo come Cisl esaltare la vita, la dignità e la profonda sensibilità del genere femminile, in un mondo dove spesso i valori vengono sviliti ed il senso di responsabilità risulta venir meno, rendendo ancora troppe donne vittime di atti ignobili di violenza.

La cronaca dà conto, pressoché quotidianamente, di atti di violenza fisica e psicologica, perpetrati nei confronti delle donne, molto spesso trattate non come persone ma come oggetti di proprietà.

Nonostante le tante battaglie civili, le svariate leggi e gli innumerevoli provvedimenti istituzionali concernenti le pari opportunità, ancora persistono, nel nostro Paese, fenomeni di discriminazione femminile e di violenza che sfociano spesso in femminicidi.

Tali generi di violenze si verificano quasi sempre all'interno dei contesti familiari e non solo, in particolare in coppie dove sono presenti *partner* morbosi e possessivi, che manifestano comportamenti di gelosia, di repressione che giungono a trasformarsi in violenza fisica, sessuale e persino omicida.

L'ultimo *report* del Ministero dell'Interno parla di 90 donne uccise in ambito familiare/affettivo nel periodo che va dall'1 gennaio 2024 al 27 ottobre 2024, 50 delle quali uccise per mano del *partner* o dell'*ex partner*.

Non dobbiamo, poi, dimenticare le discriminazioni subite dalle donne anche negli ambiti sia sociali dove la *leadership* è ancora tenacemente maschile, sia in quelli economici a causa ad esempio di retribuzioni e salari ancora disuguali e, infine, in quelli politici se si osserva la loro impari rappresentanza numerica all'interno delle istituzioni ad ogni livello.

Un atto certamente rivoluzionario, è stato compiuto di recente dalla studentessa universitaria di Teheran, **Ahou Daryaei** che ha contestato la regola di imporre alle donne di indossare l'*hijab* (velo) e, sostanzialmente, denunciato il ruolo subalterno della donna nell'ambito della società iraniana.

La Cisl nel 2007, in occasione dell'Anno Europeo delle Pari Opportunità, modificò il proprio Statuto, inserendo la regola che in tutte le segreterie confederali e di Federazione fosse obbligatoriamente considerata presenza femminile.

Anche da tale scelta presero ulteriore vigore le battaglie del nostro sindacato, storicamente attento al valore di ogni persona e all'eguaglianza di genere che non è solo un diritto umano fondamentale ma è anche condizione necessaria per la coesione sociale, un mondo prospero, sostenibile e in pace.

Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2024, vogliamo dunque, rimarcare il nostro dissenso nei confronti dell'odio, dell'indifferenza e dell'egoismo e riaccendere i riflettori sull'amore, inteso come dedizione, virtù e gentilezza verso l'altro.

Sentimenti, questi ultimi, che confliggono con le drammatiche esperienze di donne e di ragazze che, abitando in zone di guerra, alcune delle quali alle porte del nostro Paese, continuano ad essere vittime di stupri e di altre ancora che soffrono condizioni di sottomissione sociale e come tali di violenze fisiche e psicologiche.

**Papa Francesco**, nella sua ultima Enciclica **Dilexit nos** scrive: *"Amore e cuore non sono necessariamente uniti, perché in un cuore umano possono regnare l'odio, l'indifferenza, l'egoismo. Ma non raggiungiamo la nostra piena umanità se non usciamo da*

*noi stessi, e non diventiamo completamente noi stessi se non amiamo. Quindi il centro intimo della nostra persona, creato per l'amore, realizza il progetto di Dio solo se ama. Così, il simbolo del cuore simboleggia allo stesso tempo l'amore."*

Nell'attuale fase storica, tra le transizioni oltremodo esigenti, economiche, produttive, industriali, ambientali, culturali non escluse le applicazioni di Intelligenza Artificiale, come Cisl che è sindacato non confessionale ma che affonda le proprie radici nella Dottrina sociale della Chiesa, riteniamo sia desiderabile coltivare anche la transizione dell'amore, che è accettazione, integrazione, accoglienza, condivisione, uguaglianza tra generi, cura da assicurare ad ogni persona.

**Gianfranco Solazzo  
Anna Rita Sanseverino**

22 novembre 2024

*Comunicato stampa*

**Un 'Patto Sociale per la Capitanata', accelerata su PNNR ghetti e infrastrutture, potenziamento medicina territoriale e di prossimità.  
Focus della Cisl di Foggia sullo stato del territorio**

*Foggia, 11 novembre 2024*

*“Credo che bisognerebbe acquisire la consapevolezza collettiva che stiamo vivendo mesi decisivi per il futuro del territorio dauno e che tale consapevolezza deve obbligatoriamente dettare i tempi di una agenda e di un programma di cose da fare e da realizzare, senza delle quali navigheremo a vista e non garantiremo mai la crescita e lo sviluppo e territorio”.*

Lo afferma Carla Costantino, Segretario Generale della Cisl di Foggia, dopo l'incontro con il gruppo dirigente dell'organizzazione sindacale foggiana avuto nel corso dell'esecutivo territoriale.

Costantino ha avviato un focus sui temi prioritari ed attuali dell'azione sindacale con lo stesso gruppo dirigente.

*“Ribadiamo la nostra proposta per la sottoscrizione di una 'Patto Sociale per la Capitanata' incentrato sul lavoro.*

*Le nostre priorità sono: il rafforzamento del welfare, ivi compreso il potenziamento della medicina territoriale, perché tante famiglie vivono situazioni di disagio, la programmazione di una Governance partecipata per l'utilizzo delle risorse del PNNR sul quale siamo fortemente in ritardo, la concertazione con istituzioni ed imprese per interventi sull'automotive e sul comparto metalmeccanico e l'accoglimento su scala nazionale delle nostre richieste sui correttivi alla manovra del Governo per nuove assunzioni in sanità, nelle forze di polizia, anche locale, e nel pubblico impiego.*

*La disoccupazione in provincia di Foggia continua ad assestarsi su dati allarmanti: 16,9 per cento, che sale al 21 per cento per la disoccupazione delle donne e supera il 48 per cento per quanto riguarda la disoccupazione giovanile. In più, scontiamo 'mortificazioni' sul digital divide che inficiano la competitività di aziende e personale nel mercato del lavoro. Per non parlare del fenomeno dello spopolamento.*

*Noi – continua Carla Costantino - corriamo seriamente il rischio di perdere l'occasione delle risorse, strutturali e non, per intervenire sulle infrastrutture non solo viarie, sui progetti di smantellamento dei ghetti, sull'edilizia scolastica e sull'apertura dei cantieri delle grandi opere che garantiscono occupazione, innovazione, sostenibilità ambientale e transizione.*

*Viviamo l'emergenza della mancanza di personale sanitario al Pronto Soccorso e allo stesso Policlinico di Foggia, come in altre strutture ospedaliere, FTP ha avviato la cassa integrazione per i dipendenti, J&W e Doplà hanno chiuso e non si sono trovate soluzioni per proteggere i posti di lavoro. Abbiamo urgenza di avviare il percorso condiviso di strategia per il territorio, da qui il 'Patto Sociale per la Capitanata', da siglare sui punti cardini: agroalimentare, infrastrutture, PNNR, turismo, sanità e servizi essenziali.*

*Sono convinta che una intesa tra istituzioni, enti, forze sociali, Chiesa e terzo settore sia ampiamente possibile, perché abbiamo risorse e ricchezze incredibili, che provengono dalla terra e dal valore e dalla capacità di tanti, donne e uomini, della Capitanata. Possiamo farcela, ma dobbiamo azionarci in tempi brevissimi, davvero, concretamente e insieme”.*

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

**CISL**

**#ISCRIVITI** al  
**CAMBIAMENTO**

FEMCA CISL RETI FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA  
CISL UNIVERSITÀ FIR SLP FIT FIST FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI  
FNP TERRAVIVA VIVACE INAS CAF IAL SICET ADICONSUM ISCOS ANTEAS  
ANOLF SINDACARE SPORTELO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE  
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

**Esserci per CAMBIARE**  
Persona, Lavoro, Partecipazione  
per il futuro del Paese

**CISL**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)

Aderente alla CES e alla ITUC

Tesseramento  
**2024**

**#identità**  
**#partecipazione**  
**#innovazione**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)

X f YouTube Instagram RSS